



Comune di Schio

SETTORE 02 - RISORSE INNOVAZIONE AMBIENTE URBANISTICA
Servizio Gestione delle Risorse Umane e Relazioni Sindacali

Relazione illustrativa tecnico-finanziaria sulla costituzione del fondo destinato alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività del personale non dirigente – anno 2012.

La presente relazione illustrativa tecnico-finanziaria sulla costituzione del fondo destinato alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività del personale è redatta ai sensi dell'art. 5, comma 3, del CCNL Regioni - Autonomie locali dell'1.4.1999 e dell'art. 40-bis del D.lgs. n. 165/2001, al fine del controllo da parte del Collegio dei Revisori dei conti sulla compatibilità dei costi della contrattazione decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e con quelli derivanti dagli obblighi di legge, avendo particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e corresponsione dei trattamenti accessori.

Parte 1^

COSTITUZIONE DEL FONDO RISORSE DECENTRATE

Ancora oggi, in assenza del rinnovo del CCNL che, tra l'altro, dovrà definire le nuove modalità di costituzione ed utilizzo del fondo, la costituzione del fondo per le risorse decentrate trova le sue regole fondamentali nell'art. 31 del CCNL 22 gennaio 2004.

Tale contratto collettivo nazionale di lavoro inerente al comparto contrattuale Regioni – Autonomie locali ha fissato, infatti, le modalità di determinazione, a partire dal 2004, delle risorse destinate alla contrattazione decentrata. Le esigenze, a cui l'intesa vuole fornire adeguata risposta, sono essenzialmente quelle di semplificare il meccanismo di calcolo regolato dai precedenti sistemi contrattuali e di evidenziare e monitorare le forme di finanziamento delle diverse indennità economiche, oltre garantire una maggiore trasparenza nei meccanismi di costituzione e, soprattutto, di leggibilità del sistema di finanziamento dell' "accessorio", principalmente distinguendo l'aggregato economico di alimentazione del salario accessorio tra risorse stabili, per loro natura certe nell'entità, fisse e ricorrenti nella previsione, e risorse variabili, ontologicamente modificabili in termini di entità e di eventuali flussi compositivi. Il fondo per il trattamento accessorio (più propriamente definito come insieme di "risorse per l'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività", ai sensi dell'art. 15 del CCNL 1.4.1999), che nel contratto viene radicalmente ribattezzato quale aggregato delle "risorse decentrate", si articola su due voci:

- a) risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità, la cui previsione viene riproposta annualmente nel loro ammontare sostanzialmente immutato.**



Articolo 31 - comma 2 - CCNL 22.1.2004

Le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità determinate nell'anno 2003 secondo la previgente disciplina contrattuale, e con le integrazioni previste dall'art. 32, commi 1 e 2, vengono definite in un unico importo che resta confermato, con le stesse caratteristiche, anche per gli anni successivi. Le risorse del presente comma sono rappresentate da quelle derivanti dalla applicazione delle seguenti disposizioni: art. 15, comma 1, lett. a, b, c, f, g, h, i, j, l, comma 5 per gli effetti derivati dall'incremento delle dotazioni organiche, del CCNL dell'1.4.1999; art. 4, commi 1 e 2, del CCNL 5.10.2001. L'importo è suscettibile di incremento ad opera di specifiche disposizioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro nonché per effetto di ulteriori applicazioni della disciplina dell'art. 15, comma 5, del CCNL dell'1.4.1999, limitatamente agli effetti derivanti dall'incremento delle dotazioni organiche.

Il sistema di alimentazione delle risorse decentrate stabili viene effettuato con riferimento all'anno 2004 e, di seguito, reiterato annualmente nel valore di composizione così determinato, senza necessità alcuna di ricalcolo, bensì assumendo come dato imm modificabile l'entità risultante dal primo computo delle risorse decentrate stabili relativo all'anno 2004, fatte salve, tuttavia, le deroghe espressamente previste dallo stesso sistema contrattuale.

Nel corso degli anni e a seguito dei rinnovi contrattuali intervenuti, le risorse stabili vanno poi aumentate degli importi che ciascun CCNL individua:

CCNL 22.1.2004 - Articolo 32

- 1. Le risorse decentrate previste dall'art 31, comma 2, sono incrementate, dall'anno 2003, di un importo pari allo 0,62% del monte salari, esclusa la dirigenza, riferito all'anno 2001.*
- 2. Gli enti incrementano ulteriormente le risorse decentrate indicate nel comma 1 e con decorrenza dall'anno 2003 con un importo corrispondente allo 0,50% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, nel rispetto della specifica disciplina del presente articolo.*
- 3. **Enti locali:** l'incremento percentuale dello 0,50% di cui al comma 2 è consentito agli enti la cui spesa del personale risulti inferiore al 39% delle entrate correnti;*

.....

- 7. La percentuale di incremento indicata nel comma 2 è integrata, nel rispetto delle medesime condizioni specificate nei commi 3, 4, 5 e 6, di un ulteriore 0,20% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, ed è destinata al finanziamento della disciplina dell'art. 10 (alte professionalità).*

CCNL 9.5.2006 - Articolo 4

- 1. Gli enti locali, nei quali il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia non superiore al 39%, a decorrere dal 31.12.2005 e a valere per l'anno 2006, incrementano le risorse decentrate di cui all'art. 31, comma 2, del CCNL del 22.1.2004 con un importo corrispondente allo 0,5 % del monte salari dell'anno 2003, esclusa la quota relativa alla dirigenza.*



Comune di Schio

CCNL 11.4.2008 - Articolo 8

2. Gli enti locali, a decorrere dal 31.12.2007 e a valere per l'anno 2008, incrementano le risorse decentrate di cui all'art. 31, comma 2, del CCNL del 22.1.2004 con un importo corrispondente allo 0,6 % del monte salari dell'anno 2005, esclusa la quota relativa alla dirigenza, qualora rientrino nei parametri di cui al comma 1 ed il rapporto tra spese del personale ed entrate correnti sia non superiore al 39 %.

Il sistema di finanziamento delle risorse decentrate stabili è sviluppato nella prima parte dell'allegato A.

b) risorse aventi carattere di eventualità e di variabilità, la cui entità viene determinata, di volta in volta, con cadenza annuale.

Articolo 31 - comma 3 - CCNL 22.1.2004

Le risorse di cui al comma 2 sono integrate annualmente con importi aventi caratteristiche di eventualità e di variabilità, derivanti dalla applicazione delle seguenti discipline contrattuali vigenti e nel rispetto dei criteri e delle condizioni ivi prescritte: art. 15, comma 1, lett. d, e, k, m, n, comma 2, comma 4, comma 5, per gli effetti non correlati all'aumento delle dotazioni organiche ivi compresi quelli derivanti dall'ampliamento dei servizi e dalle nuove attività, del CCNL dell'1.4.1999; art. 4, commi 3 e 4, del CCNL del 5.10.2001, art. 54 del CCNL del 14.9.2000 art. 32, comma 6, del presente CCNL.

Tali risorse integrano le risorse decentrate stabili come sopra calcolate e sono annualmente determinate. E' evidente che le risorse eventuali, per il loro carattere di incertezza nel tempo, potranno essere utilizzate, secondo le previsioni della contrattazione decentrata, solo per interventi di incentivazione salariale che abbiano le caratteristiche tipiche del salario accessorio e quindi con contenuti di variabilità e di eventualità nel tempo.

Il sistema di finanziamento delle risorse decentrate stabili è sviluppato nella seconda parte dell'allegato A.

Oltre alla citata normativa contrattuale relativa alla costituzione del fondo in argomento, a decorrere dall'anno 2011 è necessario richiamare ulteriori fonti normative e di interpretazione che incidono significativamente sulla quantificazione delle risorse da considerare all'interno del fondo medesimo:

- l'art. 9, comma 2-bis del DL 31 maggio 2010, n. 78 convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122 prevede che "A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche a livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio";
- la circolare MEF n. 12 del 15 aprile 2011 per quanto riguarda la riduzione del fondo in misura proporzionale al personale cessato dal servizio;



Comune di Schio

- la delibera della Corte dei Conti a sezioni riunite in sede di controllo n. 51/CONTR/11 che ha chiarito che gli importi relativi ai compensi professionali per l'attività di progettazione (ex art. 92 del D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163) e per l'avvocatura interna sono da ritenersi esclusi dall'ambito applicativo del citato art. 9, comma 2-bis.

Nell'allegato A, tanto per la determinazione della parte stabile quanto per quella variabile, sono indicati sia le fonti normative che i parametri di riferimento per il calcolo degli importi ascriviti.

Per quanto concerne i criteri e le modalità di calcolo della riduzione del fondo a seguito della cessazione di personale, è stata applicata la metodologia indicata nell'allegato B che trova esplicita quantificazione nell'allegato C.

Nell'allegato D, infine, si dà dimostrazione e giustificazione del rispetto del limite massimo corrispondente all'importo del fondo dell'anno 2010.

Ai fini della quantificazione del fondo risorse decentrate già da tempo il comune di Schio si rifà al modello di ente locale tratteggiato dal legislatore negli ultimi anni, nonché dalla contrattazione collettiva nazionale, che contengono una sequenza di forti elementi di modernizzazione, tesi ad organizzare le amministrazioni pubbliche secondo standard qualitativi di miglioramento dell'efficacia dell'operatività degli apparati burocratici.

In sostanza il comune di Schio ha improntato le azioni rivolte ai cittadini utenti ad una logica di raggiungimento degli obiettivi, ridisegnando i processi e le strutture organizzative dell'ente stesso.

Tale processo riorganizzativo è stato seguito con molta attenzione dall'Amministrazione del comune di Schio, sempre attenta alle opportunità di modernizzazione degli apparati operativi comunali, offerte dalla legislazione più recente, in continua evoluzione nel senso sopra indicato.

Infatti con diversi provvedimenti riorganizzativi, sia delle strutture organizzative dell'ente che della dotazione organica, il comune di Schio ha ridisegnato completamente la propria struttura organica secondo nuovi e più moderni standard di prestazione dei servizi di cui l'ente è istituzionalmente depositario.

Assetto organizzativo rimodulato sulla base delle più recenti normative statali concernenti gli Enti locali, in particolare in materia di federalismo municipale, di produttività misurazione e valutazione del pubblico impiego, di digitalizzazione e innovazione della P.A., di partecipazioni in società e controlli relativi, di contenimento della spesa pubblica, di svolgimento di funzioni fondamentali in forma condivisa, di mediazione obbligatoria, di funzionamento del SUAP, di trasparenza e integrità amministrativa, di pari opportunità e contro le discriminazioni dei lavoratori.

Alla mutata organizzazione dell'ente ha fatto seguito l'assegnazione delle risorse umane indispensabili per il corretto funzionamento dell'ente stesso e per l'erogazione di migliori servizi alla cittadinanza, nel rispetto della dotazione organica definita con deliberazione della Giunta comunale n. 139 dell'8 maggio 2012.

In forza di tali presupposti, l'amministrazione ha prestato particolare attenzione alle modalità di pagamento del "salario accessorio" al personale, secondo una logica di



Comune di Schio

raggiungimento degli obiettivi e di miglioramento degli standard qualitativi di effettuazione delle prestazioni lavorative all'interno dell'ente.

Questo rinnovato assetto dell'apparato comunale, originariamente delineato con l'adozione del PGS, ha trovato formale e puntuale riscontro nel PEG che annualmente indica la via del miglioramento costante da seguire.

Questa stessa riorganizzazione è sfociata, volutamente, in miglioramenti qualitativi e quantitativi dei servizi erogati nell'ambito delle funzioni istituzionali svolte dal comune.

L'inevitabile aumento qualitativo e quantitativo degli standard di attività dell'ente conseguito è stato oggetto di attenta valutazione da parte dell'amministrazione e dei dirigenti: i risultati ottenuti sono la dimostrazione tangibile della opportunità e correttezza di utilizzo degli istituti incentivanti lo svolgimento delle attività lavorative da parte del personale dipendente previsti dal CCNL.

A tale scopo si è ritenuto doveroso utilizzare l'istituto previsto dall'art. 15 - comma 5 - del CCNL 1.4.1999, e successive modificazioni ed integrazioni, al fine di stanziare apposite risorse finanziarie laddove vi sia un accrescimento qualitativo e quantitativo delle prestazioni rese, a seguito di riorganizzazione dei servizi esistenti ovvero di attivazione di nuovi servizi.

Per quanto riguarda la quantificazione per l'anno 2012 delle risorse stabili, è da osservare che non è stata utilizzata alcuna discrezionalità, bensì sono stati rigorosamente applicati gli incrementi previsti dai CCNL succedutisi negli anni come sopra indicato, derivando esclusivamente dall'applicazione di parametri certi.

La quantificazione della quota variabile del fondo, invece, è stata effettuata sulla base dell'espressione della volontà degli organi politici utile all'individuazione delle risorse destinate al salario accessorio del personale in relazione agli obiettivi che l'amministrazione si è posta.

Le risorse decentrate stabili e variabili sono state costituite in conformità con quanto stabilito dall'art. 15 del CCNL 1.4.1999, dall'art. 32 del CCNL 22.1.2001, dall'art. 4 del CCNL 9.5.2006, dall'art. 8 del CCNL 11.4.2008, dall'art. 4 del CCNL 31.7.2009, della legge 133/2008 e del D.lgs 150/2009.



Determinazione delle "RISORSE STABILI"

Prendendo dapprima in esame la composizione della parte stabile del fondo per l'anno 2012 come riportato nella prima parte dell'allegato A, si individuano le seguenti voci:

CCNL 22.1.2004

art. 31 - comma 2

le risorse con carattere di certezza, stabilità e continuità determinate nell'anno 2003 vengono riportate in importo unico che resta confermato per gli anni successivi:

Euro 560.997,35

CCNL 5.10.2001

art. 4 - comma 2

le risorse di cui al comma 1, sono integrate dall'importo annuo della retribuzione individuale di anzianità e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio a far data dal 1° gennaio 2000:

Euro 31.299,32

art. 32 - comma 1

le risorse stabili sono incrementate dello 0,62% del monte salari anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza:

Euro 31.762,94

art. 32 - comma 2

gli enti locali incrementano ulteriormente le risorse stabili dello 0,50% del monte salari anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, qualora la spesa del personale sia inferiore al 39% delle entrate correnti:

Euro 25.615,27

art. 32 - comma 7

le risorse stabili sono incrementate di un altro 0,20% del monte salari anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, secondo le previsioni dell'art. 10 CCNL 22.1.2004:

Euro 10.246,11

CCNL 9.5.2006

art. 4 - comma 1

gli enti locali incrementano le risorse stabili dello 0,50% del monte salari anno 2003, esclusa la quota relativa alla dirigenza, qualora la spesa del personale sia inferiore al 39% delle entrate correnti:

Euro 24.672,98

CCNL 11.4.2008

art. 8 - comma 2

gli enti locali incrementano le risorse stabili dello 0,60% del monte salari anno 2006, esclusa la quota relativa alla dirigenza, qualora la spesa del personale sia inferiore al 39% delle entrate correnti:

Euro 33.780,27



Comune di Schio

Legge 30 luglio 2010, n. 122

art. 9 - comma 2-bis

"A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio."

La riduzione della parte variabile del fondo, come riportato nel calcolo esposto nell'allegato C, è pari a

Euro - 14.607,38

TOTALE RISORSE STABILI

Euro 703.766,86

E' da evidenziare come l'ultima tornata contrattuale non consente ulteriori incrementi della parte stabile del fondo. Il CCNL 31.7.2009, infatti, nel dettare le nuove modalità di incremento, si è limitato a definire le possibili eventuali quote aggiuntive da inserire esclusivamente nella parte variabile del fondo risorse decentrate.

Determinazione delle "RISORSE VARIABILI"

Proseguendo l'esame della composizione del fondo per l'anno 2012, si deve passare alla valutazione della sua parte variabile. Preliminarmente è necessario individuare un indicatore economico cui fare riferimento per quantificare i costi teorici che l'Amministrazione avrebbe dovuto sostenere qualora fosse stato necessario ricorrere a nuovo personale per lo svolgimento di nuovi servizi o per il miglioramento di quelli già erogati. A tale proposito appare congruo prendere come base di calcolo la spesa media per un dipendente in servizio presso l'Amministrazione medesima; spesa che equivale a quella di una categoria C – posizione economica 3 – pari a Euro 33.161,61 che rappresenta il valore medio del costo del personale in servizio presso il comune di Schio.

Scorrendo in sequenza le voci riportate nella seconda parte dell'allegato A, si evidenziano le seguenti considerazioni:

CCNL 1.4.1999

art. 15 - comma 1

lettera d - somme derivanti dalla applicazione dell'art. 43 della legge 449/1997 - "Sponsorizzazioni":

nell'anno 2011 l'attività di fund raising ha portato risorse per Euro 156.446,00 come da relazione del responsabile dell'Ufficio per il fund raising. La somma ascritta deriva dall'applicazione dell'art. 43 - comma 5 - della legge 449/1997:

Euro 47.023,80



Comune di Schio

lettera k - risorse per specifiche disposizioni di legge: gli importi per l'anno 2011 relativi alle voci sottoelencate sono stati quantificati a consuntivo in applicazione delle norme di legge e dei relativi CCDI sottoscritti che regolamentano la singola materia, per complessivi Euro 111.870,39:

Merloni LL.PP.	Euro	67.806,68
Recupero evasione ICI	Euro	24.874,75
Avvocatura interna	Euro	10.343,64
Censimenti e indagini ISTAT	Euro	8.619,25
Vertenze tributarie	Euro	226,07

CCNL 1.4.1999

art. 15 - comma 2

in sede di contrattazione decentrata integrativa, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa, le parti verificano l'eventualità dell'integrazione, a decorrere dal 1° aprile 1999, delle risorse economiche di cui al comma 1, sino ad un importo massimo corrispondente all'1,2% su base annua del monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza. Per il comune di Schio l'importo massimo che può essere messo a disposizione è pari a Euro 47.973,66.

Gli importi previsti dal comma 1, lett. b), c) e dal comma 2, possono essere resi disponibili solo a seguito del preventivo accertamento da parte dei servizi di controllo interno o dei nuclei di valutazione delle effettive disponibilità di bilancio dei singoli enti create a seguito di processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività ovvero espressamente destinate dall'ente al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità.

Tra gli specifici obiettivi di produttività e di qualità è innegabile che rientrino a pieno titolo i servizi di pronta reperibilità, quelli svolti in turno e quelli per fronteggiare le emergenze invernali e meteoriche, nonché le attività e l'impegno destinati a migliorare e innovare il sistema qualità e formazione e il servizio bibliotecario nel suo complesso.

- Servizio di pronta reperibilità:** il Comune di Schio ha predisposto un efficiente servizio di pronta reperibilità del personale addetto ai servizi stradali e di emergenza, al fine di assicurare interventi tempestivi e di qualità in caso di situazioni pericolose per la pubblica incolumità dovute ad improvvisi malfunzionamenti degli impianti cittadini (semafori, illuminazione pubblica, viabilità, ecc.) ovvero ad imprevedibili ed improvvise necessità di messa in sicurezza di strade, marciapiedi, edifici. Questa riorganizzazione ha consentito di migliorare il servizio ai cittadini e alla Città. Sulla base delle prestazioni aggiuntive pregresse e tenuto conto del trattamento economico previsto dal CCNL il costo è pari ad Euro 13.303,04.
- Servizi svolti in turno:** per garantire la migliore fruizione dei servizi comunali da parte degli utenti, alcune attività vengono svolte ricorrendo



Comune di Schio

alla turnazione del personale per periodi superiori alle dieci ore giornaliere. Trattasi di prestazioni aggiuntive il cui trattamento economico è stabilito dal CCNL pari a Euro 4.746,38.

3. **Sistema qualità e formazione:** Cambiamenti, novità, diverse modalità gestionali introdotti nella struttura organizzativa dell'ente che hanno permesso l'attivazione di nuovi servizi, il miglioramento e/o l'accrescimento e/o la riorganizzazione di quelli già esistenti:

Pianificazione, programmazione, misurazione

è continuata l'implementazione del programma di gestione del PEG con risorse interne:

- monitoraggio PEG al 31.12.2011 gestito su libra pc attraverso l'importazione di dati forniti da responsabili di servizio;
- ridotto il numero di obiettivi PEG, razionalizzate le attività previste dal piano della performance, aumentati gli indicatori di risultato;
- realizzate le configurazioni di libra pc utili a rendere possibile la gestione del monitoraggio degli obiettivi da parte dei responsabili e rivista la struttura degli obiettivi per renderla coerente e allinearla alle previsioni finanziarie di bilancio;
- realizzato il caricamento diretto da parte dei responsabili di servizio dei dati utili al monitoraggio al 31 luglio 2012 degli obiettivi di PEG (eliminato il passaggio di importazione);
- salvaguardia degli equilibri - costruito modello nuova relazione stato attuazione dei programmi e realizzato il documento con estrazione dati presenti in libra pc; introdotti nella relazione cruscotti di sintesi di realizzazione dei programmi strategici del mandato;
- variazione di PEG gestita su libra pc in concomitanza dell'assestamento di bilancio;
- implementazione integrazione data base access di valutazione dei dirigenti con libra pc;
- elaborazione nuovi indicatori socio-economici da proporre come base dati per paniere indicatori di impatto utile alla valutazione della performance organizzativa;
- raccolti e monitorati, in modo sistematico, i dati relativi alle attività di sportello.

Sistema qualità ambiente sicurezza

migliorata l'integrazione dei sistemi con risorse interne:

- consolidato il sistema diffuso di pubblicazione e archiviazione dei documenti in mark-up (eliminazione di due passaggi per ogni documento approvato);
- realizzazione primo audit normativo sicurezza con l'apporto di un auditor esterno;
- eseguiti n. 4 sopralluoghi sui luoghi di servizi gestiti da terzi con intervista al personale del gestore fatti da auditor interni;
- introdotto il monitoraggio sul trattamento dei rilievi emersi in sede di audit interno;



Comune di Schio

- integrato il piano dei controlli sui servizi gestiti da terzi con la valutazione degli aspetti ambientali legati a servizi gestiti da terzi con conseguente riduzione di un documento di pianificazione;
- eliminati due registri legislativi ambiente e sicurezza e integrati con banca dati di aggiornamento giuridico;
- elaborata e proceduralizzata la gestione della nuova scheda di pianificazione e monitoraggio per i progetti presenti nel PEG per consentire la tenuta sotto controllo dell'avanzamento dei maggiori progetti trasversali e strategici;

CAF

- realizzata l'autovalutazione con il modello CAF con risorse interne (2 mesi tre persone);
- autovalutati tutti i criteri CAF per l'intera organizzazione;
- realizzata matrice impatto/valore e costruito il piano di miglioramento;
- realizzati ed elaborati n. 13 sondaggi rivolti ai diversi livelli della struttura (3 ai politici, 6 ai dirigenti, 2 ai capi servizio, 2 a tutto il personale);
- realizzata la pagina web utile alla comunicazione dell'avanzamento delle attività;

Formazione

sperimentata formazione a distanza gratuita con risparmio spese missione e trasferta (partecipazione a webinar Formez, ForumPa 2012 in diretta); attivati tre corsi gratuiti in sede sugli 'acquisti verdi' ed il PAN-GPP (Progetto 400 ore GPP) aperti a comuni associati e società partecipate; ricorso a gruppi di miglioramento per migliorare il processo di acquisto in economia di beni e servizi e lavori; formazione on the job per realizzazione prototipo grafico carte dei servizi e redazione piano e manuale di comunicazione istituzionale.

I risultati di miglioramento descritti sono stati possibili grazie al contributo costante e impegnato di tutta la struttura comunale con la quale l'Amministrazione ha condiviso programmi e obiettivi.

Quale incentivo per il raggiungimento di questo ulteriore traguardo l'Amministrazione ritiene opportuno e congruo stanziare la somma complessiva di Euro 15.600,00.

4. **Servizi emergenze invernali e meteorologiche:** ogni anno è programmato il piano di intervento per fare fronte alle avverse situazioni meteorologiche tipiche in particolare del periodo invernale ma non solo, con possibilità di nevicate e gelate, con grave pregiudizio per la viabilità e pericolo per l'incolumità dei cittadini, considerata la morfologia del territorio comunale che per buona parte comprende zone montane anche densamente abitate. Questo piano annualmente adeguato, consiste in una vera e propria riorganizzazione dei servizi tecnici operativi che consente di migliorare il servizio reso dal personale comunale. Detto servizio di emergenza è attuato per la maggior parte mediante dipendenti del Comune per l'uso dei mezzi di proprietà comunale ed è svolto in aggiunta alle ordinarie attività del personale operativo. E' a tutti gli effetti un lavoro



aggiuntivo che si basa sulla disponibilità dei dipendenti ad intervenire su semplice chiamata telefonica da parte del coordinatore senza ricorrere all'istituto della reperibilità. Per garantire il servizio di pronto intervento per le emergenze invernali il Comune si avvale anche di prestazione di servizi da parte di privati con i quali ha stipulato appositi contratti di fornitura sulla base dei quali al collaboratore esterno viene riconosciuto un importo forfettario annuale per la disponibilità riservata al Comune di Schio oltre ad un compenso orario per gli interventi effettuati. Tali costi sono quantificati in Euro 1.050,00 di quota fissa annuale e in Euro 44,00 orari per gli interventi. Considerato che i dipendenti comunali che aderiscono al piano di pronto intervento per le emergenze invernali e meteoriche sono stati n. 26 e che le ore di intervento nel corso dell'anno 2012 sono state n. 325,5, l'onere teorico che l'Ente avrebbe dovuto sostenere per rivolgersi al privato sarebbe ammontato rispettivamente a Euro $1.050,00 \times 26 = 27.300,00$ + $44,00 \times 325,5 = 14.322,00$ per complessivi Euro 41.622,00 che devono essere depurati di Euro 4.638,63, somma destinata alla remunerazione del lavoro straordinario derivante dagli interventi eseguiti e che vanno inseriti al successivo art. 39 - comma 1 - del CCNL 14.9.2000. Complessivamente, quindi, l'Ente avrebbe dovuto sostenere un costo pari a Euro 36.983,37 per garantire, con il ricorso al privato, il medesimo servizio prestato dai propri dipendenti.

5. Servizio biblioteca archivio fondi storici spazialmente: Nell'anno 2012 il servizio biblioteca ha attivato e concluso molteplici attività necessarie per una efficiente gestione del patrimonio che si è dunque poi tradotta in una efficace offerta di servizi all'utenza, con contenuti biblioteconomici e informativi di elevato spessore. Senza tali interventi l'utenza non avrebbe avuto a disposizione libri e novità continue, né avrebbe usufruito di servizi altamente informatizzati come invece la struttura è stata in grado di offrire. E questo ancorché la riorganizzazione generale dell'Ente, avvenuta sul finire dell'anno 2011, abbia comportato la riduzione del personale nel settore amministrativo, all'interno del quale opera un bibliotecario che divide il proprio orario tra sportello e mansioni prettamente amministrative.

Interventi sul patrimonio documentario

- Chippatura del materiale di magazzino
la finalità di tale innovazione consente di offrire al pubblico il maggior numero di documenti provvisti di microchip per l'auto-prestito/restituzione e permettere al personale automatismi nel servizio di front/office.
Sono stati "chippati" n. 12.194 documenti di magazzino. Il lavoro è quantificabile in 100 documenti per ora, con la presenza di due dipendenti. L'impegno di tempo profuso è quindi quantificabile in n. 244 ore. L'intervento da parte di una ditta/cooperativa esterna avrebbe comportato un costo quantificabile in Euro 15,00 all'ora per una spesa complessiva di Euro 3.660,00=.
- Catalogazione interna di documenti



l'attività ha comportato la catalogazione in sede di alcune tipologie di documenti con l'inserimento di maggiori descrizioni e informazioni bibliografiche, per una efficace reperibilità del documento da parte dell'utenza e del personale. Il centro servizi della Biblioteca Bertoliana, che gestisce le catalogazioni delle nuove acquisizioni della Biblioteca Civica di Schio, richiede per il servizio di catalogazione Euro 2,50 per documento, producendo tuttavia una scheda meno completa e precisa di quella realizzata dal personale interno. Nell'anno 2012 sono stati catalogati dal personale specializzato della struttura n. 1.389 documenti, realizzando un risparmio per l'ente di Euro 3.472,50, oltre al sovravalore derivante dalla migliore e più dettagliata tipologia di catalogazione.

- Svecchiamento delle raccolte.

lo svecchiamento delle raccolte documentarie di una biblioteca rappresenta uno degli aspetti gestionali più importanti e al contempo più delicati, che permette da un lato una continua offerta di prodotti editoriali aggiornati, dall'altro una ottimizzazione dell'uso degli spazi, in particolare quelli relativi ai magazzini. Lo svecchiamento viene eseguito a Schio attraverso l'utilizzo di metodologie di revisioni internazionali (griglia di Whittaker). Nell'anno 2012 sono stati revisionati 4.000 documenti.

Attività culturali

- Laboratori di lettura

La biblioteca civica di Schio si attiva per proporre alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie, visite guidate, offrendo anche momenti di lettura e animazione per i bambini dell'età prescolare durante le ore di apertura al pubblico pomeridiane. I laboratori descritti solitamente vengono curati da personale esterno: la scelta della struttura è stata tuttavia quella di realizzarli in economia, anche al fine di offrire un servizio più efficace in quanto reso da chi vive quotidianamente la realtà della biblioteca. Il personale impegnato progetta, realizza e offre i laboratori descritti. Il risparmio per l'ente è in questo caso notevole: un laboratorio di lettura della durata di un'ora e mezza costa mediamente, se affidato ad un soggetto esterno Euro 110,00. Considerato che nell'anno 2012 sono state ben n. 83 le ore di laboratorio offerte alle scuole, è quantificabile un risparmio per l'ente pari a Euro 6.087,00.

- Albo dei lettori volontari

A maggio 2012 è stato ufficialmente pubblicato l'avviso pubblico per la creazione di un albo di lettori volontari che possano affiancare il personale della biblioteca per attività di promozione alla lettura a favore di un pubblico adulto e di bambini. La lettura, da parte di lettori non professionisti viene proposta durante alcune iniziative a carattere letterario o promozionale. Nel corso dell'anno 2012 sono state realizzati n. 5 incontri pubblici. Per quanto le attività amatoriali non possano essere equiparate alle normali iniziative a carattere professionale, i volontari rappresentano forze importanti e significative all'interno della



Comune di Schio

vita culturale della biblioteca, grazie ai quali proporre iniziative a "costo zero". Il risparmio quantificato per tali iniziative è pari a Euro 1.500,00.

E-book: nuova offerta agli utenti

Continuando sulla strada della innovazione che vede il comune di Schio impegnato su vari fronti per lo sviluppo di nuovi servizi informatici per i cittadini, si è provveduto a iniziare la divulgazione di materiali digitali, provvedendo a mettere a disposizione dell'utenza appositi dispositivi per la lettura digitale, gli "e-reader", per il prestito di materiali digitali. Contestualmente all'acquisto dei dispositivi si è proceduto all'individuazione di titoli per la creazione di un catalogo di documenti digitali da prestare nel rispetto della vigente legislazione sul diritto d'autore. Fino al 31 dicembre 2012 è attiva la fase sperimentale con utenti selezionati. Da gennaio 2013 gli e-reader saranno proposti normalmente al pubblico maggiorenne.

Archivio e fondi storici – Elenco fondi

E' stato pubblicizzato on line, sul sito della biblioteca civica, l'elenco dei fondi storici archivistici posseduti dalla biblioteca, con indicazioni minime relative agli stessi (consistenza e descrizione base). Sono state realizzate tre esposizioni di materiale storico posseduto.

I risultati di miglioramento descritti sono stati fortemente voluti dall'Amministrazione che li ha voluti e perseguiti grazie alla dedizione e alla ostinata caparbia del personale. Considerate le economie, pari a Euro 14.719,50, realizzate grazie alle nuove attività sviluppate internamente e i miglioramenti tangibili raggiunti, l'Amministrazione ritiene opportuno e congruo stanziare quale incentivo la somma complessiva di Euro 14.500,00.

Per i primi due servizi (pronta reperibilità e turno di cui ai punti 1 e 2) gli importi per la remunerazione dei dipendenti sono definiti dal contratto collettivo nazionale di lavoro; per il sistema qualità e formazione (punto 3) e il servizio biblioteca archivio fondi storici spazialmente (punto 5) i rispettivi importi destinati al compenso di produttività è definito forfettariamente a discrezione dell'amministrazione per complessivi Euro 30.400,00; per il servizio emergenze invernali e meteorologiche appare congruo destinare un importo pari al 45% dell'economia complessiva realizzata dall'Ente di Euro 36.983,37, pari quindi a Euro 16.642,52.

L'importo complessivo che deriva dalle poste sopra riportate ammonta a Euro 65.091,94 superiore quindi all'importo massimo concesso dalla norma contrattuale pari a Euro 47.973,66. La quota eccedente, pari a Euro 17.118,28 viene riportata ad integrazione delle risorse previste dal successivo art. 15 – comma 5.

Ricapitolando quanto sopra in una tabella riassuntiva si ottiene quanto segue:



articolo 15 - comma 2

servizio	importo
reperibilità	13.303,04
turno	4.746,38
qualità e formazione	15.600,00
emergenze invernali e meteorologiche	16.642,52
biblioteca archivio fondi storici spaziamente	14.800,00
totale	65.091,94
importo massimo	47.973,66
eccedenza da riportare all'art. 15 - comma 5	17.118,28

art. 15 - comma 5

in sintesi, il comma 5 dell'art. 15 consente di incrementare il fondo del trattamento economico accessorio nei seguenti casi:

- a) attivazione di nuovi servizi
- b) accrescimento di quelli esistenti purchè sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio
 - cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili, (dunque senza aumento del personale)
 - oppure che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche (con incremento di personale).

In detti casi, gli enti, nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6 del D.lgs. 29/93 e successive modificazioni e integrazioni "valutano" (cioè tengono conto ai fini della costituzione del fondo) l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività e ne individuano la copertura nell'ambito delle capacità di bilancio.

Nel caso di Schio, non v'è dubbio che nel corso del 2012 si siano attivati nuovi servizi, ampliati quelli esistenti e mantenute le innovazioni introdotte negli anni precedenti, e ciò è avvenuto senza incremento del personale ma solo attraverso l'attribuzione di maggiori funzioni e competenze alle strutture dell'Ente ed in definitiva ai dipendenti con un reale aumento delle prestazioni del personale in servizio conseguendo effettive economie per il Comune e in definitiva un miglioramento dei servizi resi.

In sostanza sussistono le condizioni per applicare il comma 5 dell'art. 15. Ciò è dimostrato in quanto il Comune ha conseguito risparmi rilevanti in tutti i settori di intervento tra i quali quelli ritenuti più significativi vengono di seguito esposti.

Di tali risparmi all'Amministrazione appare opportuno e congruo determinare l'entità delle risorse aggiuntive da destinare all'art. 15 – comma 5, qualora non diversamente quantificato, nella misura del 40% del loro importo.



1. **Servizio sviluppo economico e SUAP:** (accrescimento dei servizi)

SUAP

Nel corso del 2012 il lavoro del servizio si è concentrato in misura prevalente nel miglioramento del SUAP mediante l'implementazione del sistema di gestione telematica delle pratiche di competenza attivato nel 2011, con l'aggiunta di tutte le pratiche di emissione in atmosfera, di competenza della Provincia, e l'avvio graduale di quelle di edilizia produttiva, Tarsu, insegne, autorizzazioni ambientali di competenza del SUAP. Questo ha richiesto la funzione di raccolta e smistamento delle pratiche da e verso i diversi uffici/enti competenti dei procedimenti connessi all'intervento produttivo, commerciale, artigianale di cui trattasi, nonché l'indizione delle conferenze di servizi, qualora ne ricorrano i presupposti.

Al fine di disciplinare il rapporto tra SUAP e gli altri servizi competenti, è stato predisposto il regolamento per il funzionamento dello Sportello Unico per le attività produttive e l'aggiornamento dei diritti di istruttoria relativi alle pratiche di competenza; documento condiviso con la Direzione Generale e approvato dalla Giunta con propria deliberazione n. 99 del 10 aprile 2012.

L'implementazione del sistema continua, quotidianamente, al fine di inserire anche tutte le procedure di competenza degli enti terzi, attivabili da imprese (Vigili Del Fuoco, Sovrintendenza, Forestale, ULSS. ecc.). Questo lavoro viene svolto da tutto il personale del Servizio, il quale, negli ultimi due anni ha cambiato radicalmente il proprio modo di lavorare, dimostrando flessibilità ed entusiasmo nonostante le difficoltà.

La gestione delle pratiche on line ha richiesto anche una revisione delle modalità con le quali viene svolta l'istruttoria, un aggiornamento dei moduli nel sistema qualità, nel sito del Comune, l'attivarsi al fine di consentire il pagamento dei diritti on line e una serie di adempimenti collaterali (es. imparare a protocollare in uscita le pec, o a firmare digitalmente un documento).

Protocollo decentrato in uscita

Dal mese di marzo il personale del servizio è diventato autonomo nella gestione della protocollazione in uscita di tutta la corrispondenza di competenza. Questo adempimento, nonostante abbia richiesto un'ulteriore cambiamento nelle modalità operative dei colleghi, ha consentito la semplificazione e la riduzione dei tempi di espletamento delle istruttorie per il servizio, oltre allo sgravio di lavoro per l'ufficio che ne era incaricato.

Semplificazione/Liberalizzazione

Nell'ultimo anno sono intervenuti numerosi provvedimenti governativi che hanno modificato in modo significativo la normativa che disciplina le materie di competenza del servizio; conseguentemente si è provveduto ad un costante aggiornamento della modulistica utilizzata nonché alla redazione e adozione della ricognizione di tutti i regolamenti e piani di settore. Questa ricognizione è stata approvata con deliberazione del Consiglio comunale lo scorso mese di settembre, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa, la quale ha definito questo adeguamento quale parametro di virtuosità ai fini del Patto di Stabilità.



Centro storico/PIAR/Turismo

- il personale del servizio è stato inoltre impegnato in modo rilevante nei seguenti progetti:
- progetto di riqualificazione del Centro storico, in particolare nel processo di partecipazione e nella fase di sperimentazione della chiusura al transito delle vie centrali. E' stata assicurata la presenza agli incontri con i diversi interlocutori, si è provveduto a redigere gli atti amministrativi necessari, adottati con deliberazioni di Giunta e determinazioni dirigenziali, e ad informare gli utenti e gli esercenti sulle modalità di svolgimento della sperimentazione e le agevolazioni previste.
- Piano Integrato d'Area Rurale, al quale il Comune di Schio ha aderito, con la partecipazione agli incontri svoltisi presso il Comune di Chiampo, capofila del progetto, la redazione degli atti amministrativi dovuti in particolare per la presentazione dei progetti per i quali l'Amministrazione intende richiedere il cofinanziamento. Su questo tema, sono impegnati, oltre al Servizio Sviluppo Economico, anche il Servizio Viabilità, il Servizio Energia e il Servizio Manutenzioni.
- Per quanto riguarda il versante turismo è stata svolta l'attività connessa ai lavori del Tavolo sovracomunale per il progetto dell'Ufficio IAT e per la definizione di un Masterplan turistico per l'area della Val Leogra. In parallelo, in collaborazione con il Servizio Eventi, è stato attivato un tavolo operativo con alcuni referenti del territorio per attivare delle specifiche azioni di promozione del turismo nella zona del Tretto, con la costituzione dei primi pacchetti turistici.

Tutte le azioni illustrate sono state realizzate esclusivamente col personale in servizio senza alcuna richiesta di nuovi collaboratori né con supporto o aiuto esterno.

A fronte dei miglioramenti e dei nuovi obiettivi raggiunti l'Amministrazione ritiene opportuno e congruo stanziare la somma complessiva di Euro 7.500,00

2. Unità di progetto edilizia privata: (accrescimento dei servizi)

Nel corso del 2012 l'Unità di progetto edilizia privata è stata impegnata su svariati fronti ai fini della innovazione e del miglioramento del servizio a vantaggio dei cittadini e dei professionisti che, per conto dei cittadini medesimi, ricorrono alle competenze degli uffici preposti alla gestione dell'edilizia privata. In sintesi si possono riassumere nel modo seguente gli interventi e le azioni realizzate:

- *sperimentazione*: sviluppo del progetto "Innoviamo le procedure edilizie" nell'ottica della lean organization;
- *edilizia on line*: sviluppo delle modalità operative per la gestione telematica delle istanze edilizie;
- *modulistica*: revisione dei moduli (riferimenti normativi, nuove procedure, ecc.) predisposti anche per la compilazione informatica;
- *direttiva agibilità*: revisione della procedura completa e revisione della modulistica, del certificato tipo e creazione dei nuovi moduli per l'attestazione del silenzio assenso;
- *controlli agibilità*: passaggio dal 20% al 100% dei controlli sulle domande;



- *direttiva abusi edilizi*: partecipazione alla predisposizione della parte relativa agli abusi edilizi;
- *direttiva VinCa*: predisposizione linee guida per la individuazione degli interventi edilizi soggetti a screening o esenzione; aggiornamento dei moduli e creazione dei nuovi moduli di esenzione asseverata;
- *direttiva energia*: preparazione della direttiva sottoposta alla approvazione della Giunta comunale;
- *monitoraggio impianti fotovoltaici*: predisposizione degli strumenti di monitoraggio e raccolta dati;
- *piano casa*: predisposizione articoli di approfondimento per il notiziario comunale InformaSchio;
- *implementazione del sito*: per ogni ufficio preparazione del materiale da pubblicare sul sito istituzionale;
- *problem solving*: incontri con enti vari e preparazione delle interpretazioni normative per la risoluzione delle problematiche connesse;
- *procedura di verifiche D.lgs n. 192/2005*: definizione della procedura, delle check lists e dei testi fissi per l'applicazione della direttiva energia; formazione interna autogestita.

Le attività e le azioni innovative portate a termine corrispondono ad un monte ore complessivo pari a 8.462.

Tutte le azioni illustrate sono state realizzate esclusivamente col personale in servizio senza alcuna richiesta di nuovi collaboratori né con supporto o aiuto esterno, senza ricadute negative sull'ordinaria attività degli uffici.

Quantificando in Euro 17,71 il costo medio di un'ora di lavoro parametrata ad una categoria economica C3, il totale del costo non caricato all'Amministrazione ammonta a Euro 149.862,02.

A fronte dei miglioramenti e dei nuovi obiettivi raggiunti l'Amministrazione ritiene opportuno e congruo destinare al fondo risorse decentrate il 25% di tale somma pari a Euro 37.465,05.

3. **Assenze di lunga durata**: nel corso dell'anno si sono verificati numerosi casi di assenze di lunga durata sia per congedi di maternità e parentali che per malattie lunghe (assenze superiori a 30 giorni) che per aspettative di vario genere. Al fine di ridurre l'incidenza della spesa per il personale sulle spese correnti, la scelta dell'Amministrazione è stata di non procedere con la sostituzione del personale assente per lunghi periodi se non in due/tre casi di assoluta necessità (personale degli asili nido e delle scuole materne). Tale scelta ha comportato da parte dei dirigenti azioni di riorganizzazione interna alle loro strutture per far fronte, con il medesimo personale, a tutte le incombenze dovute e in particolar modo all'erogazione dei servizi all'utenza, con un vantaggio economico per l'Ente misurabile sulla base del personale assente e non sostituito. Le giornate di assenza complessive (riproporzionate al regime orario) per le cause sopra indicate ammontano a 1.777, equivalenti pertanto a circa 7 unità. Con le mancate sostituzioni l'Amministrazione ha conseguito pertanto una economia complessiva quantificabile in Euro 232.131,27. La quota da inserire quale incremento del fondo ai sensi dell'art. 15 – comma 5 – è pertanto pari a Euro 92.852,51.



4. **Servizio negoziazioni stime e federalismo demaniale:** (accrescimento dei servizi)

Nel corso del 2012 il servizio, in aggiunta agli obiettivi di PEG, ha svolto attività tecniche in vari ambiti senza avvalersi di collaborazioni esterne né di incrementi di personale. Tali attività, che hanno interessato le proprietà comunali costituite da terreni e da fabbricati da inserire nel piano triennale delle alienazioni, hanno riguardato l'esecuzione di rilievi, la loro restituzione grafica con l'utilizzo di programma autocad, i conteggi analitici delle superfici e delle ripartizioni in quote millesimali oltreché la predisposizione di proposte progettuali di massima. Inoltre il servizio ha provveduto anche ad eseguire perizie di stima con rilievo sul posto e verifiche ipocatastali, effettuate per valutare eventuali acquisizioni (vitalizi e permuta). Le identiche attività eseguite da tecnici esterni avrebbero comportato per l'ente una spesa complessiva di Euro 5.100,00 circa.

Il servizio ha poi curato direttamente le operazioni di compravendita di immobili per complessivi Euro 1.303.751,00. Se le medesime pratiche fossero state assegnate a tecnici esterni avrebbero comportato una spesa per l'ente quantificata nel 4% del valore delle compravendite pari a Euro 52.150,04.

A seguito delle attività aggiuntive svolte dal servizio l'economia complessiva è quantificata in Euro 57.250,04. Applicando la percentuale di devoluzione al fondo risorse decentrate stabilito dall'Amministrazione nella misura del 40% si ottiene che l'importo da assegnare al fondo ammonta a Euro 22.900,02.

5. **Servizio eventi:** (accrescimento dei servizi)

In aggiunta alle ordinarie attività di progettazione e gestione degli eventi, il servizio ha curato direttamente anche l'attività di supporto a buona parte delle manifestazioni realizzate nel corso dell'anno, quali custodia e pulizia dei locali, facchinaggio e piccoli lavori di manutenzione delle sedi delle mostre, ideazione, realizzazione e distribuzione di materiale informativo, ecc. Tali attività sono state in parte realizzate direttamente dal personale assegnato al servizio e in parte ricorrendo all'aiuto di lavoratori socialmente utili per i quali sono stati predisposti i relativi progetti di avvio da parte del Centro per l'impiego, è stata curata la formazione e l'addestramento, è stata garantita l'assistenza e l'affiancamento. Le attività di supporto hanno riguardato le varie sedi di manifestazioni e mostre di proprietà comunale: Palazzo Fogazzaro, Lanificio Conte, Palazzo Toaldi Capra, Giardino Jacquard, Chiesa di S. Francesco.

E' stata curata internamente anche la realizzazione di video promozionali, di materiale pubblicitario e promozionale, la realizzazione di spot radiofonici, senza ricorrere a supporti esterni. Complessivamente le economie conseguite nella realizzazione delle manifestazioni ammontano a Euro 73.790,00; conseguentemente la quota che viene destinata al fondo per le risorse decentrate è pari a Euro 29.516,00.



6. Servizio gestione delle risorse umane: (ampliamento dei servizi)

Fin dai primi anni '80 il Servizio gestione delle risorse umane gestisce, previa convenzione di servizi, il trattamento economico, previdenziale e fiscale dei dipendenti di altri enti locali e ne predispone le pratiche previdenziali e pensionistiche per l'INPDAP. Gli enti convenzionati pagano il servizio reso sulla base della determinazione dei costi stabilita dalla convenzione medesima. Con CCDI del 10.9.2001 si è stabilito che il 10% delle entrate derivanti al comune di Schio per il servizio reso in convenzione sia destinato al personale che cura l'attività. Per l'anno 2012 l'introito conseguito è stato pari a Euro 27.317,80; conseguentemente l'importo da assegnare alla remunerazione del personale ammonta a Euro 2.731,78.

- 7. Vacanza di organico:** con deliberazione della Giunta comunale n. 139 dell'8 maggio 2013 l'Amministrazione ha provveduto a definire la dotazione organica dell'ente, individuando la consistenza numerica per singola categoria dei dipendenti, funzionale allo svolgimento ottimale delle funzioni istituzionali e dei servizi che l'ente deve garantire ai cittadini. Successivamente, con determinazione del Direttore generale n. 1189 del 12 novembre 2012, si è provveduto a rideterminare la struttura organizzativa dell'ente. Quindi le risorse umane previste nella dotazione organica sono state assegnate ai singoli settori e servizi individuati all'interno della organizzazione comunale, dando atto che n. 28 risorse di personale di varie categorie oltre a n. 2 risorse di livello dirigenziale risultano non disponibili in quanto vacanti. Le 28 unità mancanti vanno depurate delle posizioni ricoperte, ancorchè per parte dell'anno, da personale a tempo determinato. Complessivamente sono state n. 7 le unità di personale coperte a tempo determinato. Le vigenti disposizioni limitative in materia di assunzione e di spesa di personale non hanno consentito l'acquisizione delle risorse umane mancanti ancorchè le medesime risultino necessarie al corretto funzionamento della macchina comunale, tant'è che si è provveduto alla formale allocazione delle figure mancanti alle strutture che, per ampiezza e complessità di funzioni affidate, ne hanno effettiva necessità. Si è inoltre provveduto a porre in capo ai singoli Dirigenti dei Settori l'onere di organizzare le proprie strutture, ancorchè in carenza di personale, in modo tale da svolgere tutte le funzioni loro assegnate agendo sulla motivazione e sulle professionalità del personale in servizio e contrattualizzato. E' di tutta evidenza che il puntuale svolgimento di tutte le funzioni assegnate, effettivamente rilevato, in carenza di risorse di personale rispetto a quelle della dotazione organica con il conseguimento degli obiettivi prefissati e assegnati dall'Amministrazione costituisce ad ogni effetto un risparmio di spesa per l'Ente. Tale economia è facilmente quantificabile facendo semplicemente riferimento al trattamento economico iniziale delle figure professionali mancanti. Escludendo le due posizioni dirigenziali, che non incidono nella costituzione del fondo per le risorse decentrate del personale del comparto, la minore spesa è calcolata in Euro 696.049,45. Come indicato nella premessa del presente paragrafo destinato alle risorse di cui all'art. 15 –



Comune di Schio

comma 5 – del CCNL 1.4.1999, l'entità della risorse aggiuntive da destinare al fondo risorse decentrate ammonta a Euro 278.419,78.

Ricapitolando i vari importi quantificati per i sette titoli sopra descritti, che derivano o dalla devoluzione del 40% delle economie conseguite o da somme definite in modo forfettario, si ottiene la seguente tabella:

articolo 15 - comma 5

servizio	importo
eccedenza da riportare da art. 15 - comma 2	17.118,28
sviluppo economico e SUAP	7.500,00
assenze di lunga durata	92.852,51
eventi	29.516,00
negoziazioni stime federalismo demaniale	22.900,02
contratti e deliberazioni	56.950,67
risorse umane	2.731,78
vacanza di organico	278.419,78
totale	507.989,04

Ricordando quanto stabilito dall'art. 9 - comma 2-bis del DI 31 maggio 2010, n. 78 convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122 riportato nelle premesse, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente alle risorse decentrate del personale non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010. Come indicato nel prospetto allegato sub D, l'ammontare massimo delle risorse che possono essere inserite nella voce corrispondente all'art. 15 – comma 5 – del CCNL 1.4.1999 è limitato a Euro 314.306,60, pari al 61,87% del valore totale dell'incremento sopra giustificato. Per di più, l'importo massimo dell'incremento ai sensi del citato art. 15 – comma 5 – deve rientrare nelle disponibilità di bilancio dell'ente con la conseguenza che il valore dell'incremento non può essere superiore a Euro 259.501,58. Conseguentemente, l'incremento inserito all'art. 15 – comma 5 – diventa pari al 51,08% dell'importo giustificato.

art. 17 - comma 5

"sono riportate e rese disponibili per l'anno 2012 le economie realizzate nel corso dell'anno 2011 a seguito dell'utilizzo del fondo salario accessorio del medesimo anno". Nell'anno 2011 non sono state realizzate economie.

Legge 30 luglio 2010, n. 122

art. 9 - comma 2-bis

"A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165,



Comune di Schio

non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio."

La riduzione della parte variabile del fondo, come riportato nel calcolo esposto nell'allegato C, è pari a

Euro - 8.936,69

CCNL 1.4.1999

art. 14 - comma 1 - 1° periodo

le risorse per la corresponsione dei compensi relativi alle prestazioni di lavoro straordinario sono bloccate al valore utilizzato nell'anno 1998 diminuito del 3%:

Euro 70.610,43

CCNL 14.9.2000

art. 39 - comma 1

il fondo per remunerare le prestazioni di lavoro straordinario può essere incrementato con le disponibilità derivanti da specifiche disposizioni di legge nonchè per fronteggiare eventi straordinari imprevedibili e per calamità naturali; il comune di Schio ormai da molti anni attiva il "Piano emergenze invernali" per gli interventi da effettuare in occasione di eventi atmosferici sfavorevoli; nel 2012, inoltre, il comune di Schio ha aderito al progetto FEI finanziato con risorse comunitarie e ha gestito i censimenti nazionali finanziati con risorse ISTAT. Complessivamente, per le tre attività citate, le prestazioni aggiuntive di lavoro straordinario ammontano a

Euro 6.986,44

TOTALE RISORSE VARIABILI

Euro 535.029,61

TOTALE FONDO RISORSE DECENTRATE ANNO 2012 Euro 1.238.796,47

Da un confronto con i valori ascritti al fondo per le risorse decentrate dell'anno precedente, si può notare come le poste considerate, al netto delle risorse di cui all'art. 15 – comma 1 – lettera k del CCNL 1.4.1999 e del compenso per lavoro straordinario, sia in riduzione di Euro 71.002,94; conseguentemente si ritiene che il titolo giuridico previsto dall'art. 15 – commi 2 e 5 - sia ampiamente giustificativo degli incrementi previsti, oltrechè compiutamente giustificato.

Gli importi costituenti il fondo per le risorse decentrate per l'anno 2012 sono stati previsti nel relativo esercizio, unitamente ai corrispondenti oneri riflessi a carico dell'ente.

* * *



Comune di Schio

La presente relazione viene resa ai sensi del combinato disposto degli artt. 40 – comma 3-sexsies e 40-bis – comma 1 – del D.lgs 30 marzo 2001, n. 165 e dell'art. 5 – comma 3 – del CCNL 1.4.1999, come sostituito dall'art. 4 del CCNL 22.1.2001 ed è trasmessa al Collegio dei Revisori dei conti al fine dell'esercizio del controllo di spettanza e della formulazione del proprio parere in merito, propedeutici all'approvazione del Fondo risorse decentrare anno 2012 da parte della Giunta comunale.

Schio, 9 aprile 2013

IL CAPO SERVIZIO
Giancarlo Giordani

Allegati:

- A. prospetto di costituzione e quantificazione del fondo risorse decentrate anno 2012
- B. linee operative ai fini dell'applicazione dell'art. 9 – comma 2-bis – del DI 78/2010 convertito in legge 122/2010
- C. prospetto di calcolo delle riduzioni del fondo risorse decentrate ai sensi dell'art. 9 – comma 2-bis – del DI 78/2010 convertito in legge 122/2010
- D. prospetto di calcolo del valore massimo del fondo risorse decentrate anno 2012

FONDO PER L'INCENTIVAZIONE DELLE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E DELLA PRODUTTIVITA' - anno 2012

Quantificazione dei fondi

CCNL 22.1.2004 - art. 31 - Disciplina delle "risorse decentrate"

comma 2

RISORSE DECENTRATE STABILI

Le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità determinate nell'anno 2003 secondo la previgente disciplina contrattuale e con le integrazioni previste dall'art. 32, commi 1 e 2, vengono definite in un unico importo, che resta confermato, con le stesse caratteristiche, anche per gli anni successivi.

IMPORTO CONFERMATO AL 31.12.2003	560.997,35
---	-------------------

CCNL 5.10.2001 - Art. 4 - Integrazione risorse dell'art. 15 del CCNL dell'1.4.1999

comma 2

Le risorse di cui al comma 1, sono integrate dall'importo annuo della retribuzione individuale di anzianità e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio a far data dal 1° gennaio 2000

anno 2004	7.193,29
anno 2005	4.130,10
anno 2006	1.092,26
anno 2007	3.038,62
anno 2008	5.996,64
anno 2009	1.767,87
anno 2010	4.921,67
anno 2011	180,05
anno 2012	2.978,82

CCNL 1.4.1999 - art. 15 - Risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività

comma 5 - per gli effetti derivanti dall'incremento della dotazione organica con conseguente assunzione di nuovo personale

In caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche, gli enti, nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6 del D.Lgs. 29/1993, valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio

0,00

CCNL 22.1.2004 - art. 32 - Incrementi delle risorse decentrate

comma 1

Le risorse decentrate previste dall'art. 31, comma 2, sono incrementate dall'anno 2003 di un importo pari allo 0,62% del monte salari, esclusa la dirigenza, riferito all'anno 2001

Esclusa quota dirigenza	monte salari 2001	5.123.054,42	0,62 %
-------------------------	-------------------	--------------	--------

31.762,94

comma 2

Gli enti incrementano ulteriormente le risorse decentrate indicate nel comma 1 con decorrenza dall'anno 2003 con un importo corrispondente allo 0,50% del monte salari

Enti l'incremento percentuale dello 0,50% di cui al comma 2 è consentito agli enti
Locali: la cui spesa del personale risulti inferiore al 39% delle entrate correnti:

Anno 2001	Spesa per il personale	7.465.200,09	pari al 25,44%
	Entrate correnti	29.345.341,67	

Esclusa quota dirigenza	monte salari 2001	5.123.054,42	0,50 %
-------------------------	-------------------	--------------	--------

25.615,27

comma 7

La percentuale di incremento indicata nel comma 2 è integrata, nel rispetto delle medesime condizioni specificate nei commi 3, 4, 5 e 6 di un ulteriore 0,20% del monte salari 2001 esclusa la quota relativa alla dirigenza, ed è destinata al finanziamento della disciplina dell'art. 10 (alte professionalità).

Esclusa quota dirigenza	monte salari 2001	5.123.054,42	0,20 %	10.246,11
-------------------------	-------------------	--------------	--------	-----------

IMPORTO INTEGRAZIONI CCNL 22.1.2004	67.624,32
--	------------------

CCNL 9.5.2006 - art. 4 - Incrementi delle risorse decentrate**comma 1**

Gli enti locali, nei quali il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia non superiore al 39%, a decorrere dal 31.12.2005 e a valere per l'anno 2006, incrementano le risorse decentrate di cui all'art. 31, comma 2, del CCNL del 22.1.2004 con un importo corrispondente allo 0,5% del monte salari dell'anno 2003, esclusa la quota relativa alla dirigenza.

Anno 2005	Spesa per il personale	8.896.609,22 pari al 23,63%
	Entrate correnti	37.656.699,75

Esclusa quota dirigenza	monte salari 2003	4.934.596,00	0,50 %
-------------------------	-------------------	--------------	--------

IMPORTO INTEGRAZIONI CCNL 9.5.2006	24.672,98
---	------------------

CCNL 11.4.2008 - art. 8 - Incrementi delle risorse decentrate**comma 2**

Gli enti locali, a decorrere dal 31.12.2007 e a valere per l'anno 2008, incrementano le risorse decentrate di cui all'art. 31, comma 2, del CCNL del 22.1.2004 con un importo corrispondente allo 0,6% del monte salari dell'anno 2005, esclusa la quota relativa alla dirigenza, qualora rientrino nei parametri di cui al comma 1 ed il rapporto tra spese del personale ed entrate correnti sia non superiore al 39%

Anno 2007	Spesa per il personale	9.075.307,91 pari al 25,60%
	Entrate correnti	35.455.213,14

Esclusa quota dirigenza	monte salari 2005	5.630.045,00	0,60 %
-------------------------	-------------------	--------------	--------

IMPORTO INTEGRAZIONI CCNL 11.4.2008	33.780,27
--	------------------

Legge 30 luglio 2010, n. 122**Art. 9 - comma 2-bis**

A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente **ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio**

-14.607,38

IMPORTO RISORSE STABILI	703.766,86
--------------------------------	-------------------

CCNL 22.1.2004 - art. 31 - Disciplina delle "risorse decentrate"**comma 3****RISORSE DECENTRATE VARIABILI****CCNL 1.4.1999 - art. 15 - Risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività****comma 1**

d (sostituito dall'art. 4 - comma 4 - CCNL 5.10.2001) somme derivanti dalla attuazione dell'art. 43 della legge 449/1997 - Sponsorizzazioni 47.023,80

k le risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale, da utilizzarsi secondo la disciplina dell'art. 17 111.870,39

comma 2

In sede di contrattazione decentrata integrativa, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa, le parti verificano l'eventualità dell'integrazione, a decorrere dal 1° aprile 1999, delle risorse economiche di cui al comma 1, sino ad un importo massimo corrispondente all'1,2% su base annua del monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza.

Gli importi previsti dal comma 1, lett. b), c) e dal comma 2, possono essere resi disponibili solo a seguito del preventivo accertamento da parte dei servizi di controllo interno o dei nuclei di valutazione delle effettive disponibilità di bilancio dei singoli enti create a seguito di processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività ovvero espressamente destinate dall'ente al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità.

47.973,66

comma 5 - per gli effetti non correlati all'aumento della dotazione organica

In caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche, gli enti, nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6 del D.Lgs. 29/1993, valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio

259.501,58

CCNL 1.4.1999 - art. 17 - Utilizzo delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività**comma 5**

Le somme non utilizzate o non attribuite con riferimento alle finalità del corrispondente esercizio finanziario sono portate in aumento delle risorse dell'anno successivo Economie 2011

0,00

Legge 30 luglio 2010, n. 122**Art. 9 - comma 2-bis**

A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente **ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio**

-8.936,69**IMPORTO RISORSE VARIABILI****457.432,74****TOTALE GENERALE FONDO PER L'INCENTIVAZIONE DELLE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E DELLA PRODUTTIVITA' - ANNO 2012****1.161.199,60**

CCNL 1.4.1999 - ART. 14 - LAVORO STRAORDINARIO**comma 1 - 1° periodo**

Per la corresponsione dei compensi relativi alle prestazioni di lavoro straordinario gli enti possono utilizzare, dall'anno 1999, risorse finanziarie in misura non superiore a quelle destinate, nell'anno 1998, al fondo di cui all'art. 31, comma 2, lett. a) del CCNL del 6.7.1995, per la parte che risulta dopo l'applicazione dell'art. 15, comma 1, lettera a) del presente CCNL.

70.610,43

comma 2

Le risorse di cui al comma 1 possono esser incrementate con le disponibilità derivanti da specifiche disposizioni di legge connesse alla tutela di particolari attività, ed in particolare di quelle elettorali nonché alla necessità di fronteggiare eventi eccezionali

6.986,44

IMPORTO RISORSE PER LAVORO STRAORDINARIO**77.596,87****TOTALE IMPORTO RISORSE VARIABILI COMPRESO STRAORDINARIO****535.029,61****TOTALE GENERALE FONDO 2012 COMPRESO STRAORDINARIO****1.238.796,47**

LINEE OPERATIVE AI FINI DELL'APPLICAZIONE DELL'ART. 9, COMMA 2 BIS – D.L. 78/2010, CONVERTITO IN LEGGE N. 122/2010.

2-bis. A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio".

PREMESSE

- 1) l'art. 9, comma 2-bis del D.L. 78/2010, convertito in legge 122/2010, espressamente parla di "riduzione del personale in servizio" e dunque il taglio non deve essere fatto a fronte delle cessazioni, ma per il calo del numero dei dipendenti, e quindi in caso di saldo negativo tra cessazioni e nuove assunzioni;
- 2) le cessazioni ed assunzioni sono da considerarsi in senso sostanziale e non formale, per cui le fuoriuscite per mobilità determinano una diminuzione e le assunzioni effettuate allo stesso titolo determinano un aumento;
- 3) rilevano inoltre esclusivamente i dipendenti in servizio a tempo indeterminato, in quanto quelli assunti con contratti flessibili non incidono in alcun modo sul Fondo;

Ai fini dell'applicazione del suddetto articolo si delinea il seguente metodo operativo, fermo restando che lo stesso, con le relative conseguenze applicative ai fini della costituzione del Fondo 2012, è ovviamente suscettibile di modifiche o integrazioni alla luce di futuri indirizzi interpretativi da parte dei competenti livelli istituzionali.

METODO OPERATIVO

- 1) determinazione dei dipendenti in servizio al 31 dicembre 2011, data che peraltro è assunta dal conto annuale del personale come punto di riferimento;
- 2) stima delle cessazioni che si verificheranno in corso d'anno, in base alle domande di collocamento a riposo formalizzate o che saranno formalizzate;
- 3) stima delle assunzioni che si verificheranno in corso d'anno in base alle previsioni di cui alla programmazione annuale e triennale del fabbisogno del personale;
- 4) solo se la differenza tra il personale in servizio al 31 dicembre 2011 e quello che si presume che sarà in servizio alla stessa data del 2012 sarà negativa si dovrà procedere alla riduzione del Fondo;
- 5) per il 2012 il taglio sarà calcolato come somma del saldo negativo a regime tra assunti e cessati nell'anno 2011 (che ha determinato la riduzione del fondo anno 2011) e del saldo negativo tra assunti e cessati nell'anno 2012 rapportato al periodo effettivamente lavorato dai dipendenti medesimi;
- 6) per la misura del taglio, nelle disposizioni di legge non vi è alcun riferimento al trattamento economico effettivamente in godimento né alla categoria di inquadramento, ma si parla solo di taglio proporzionale al numero dei dipendenti in servizio; per cui la decurtazione del fondo deve essere effettuata in modo direttamente proporzionale al numero ridotto di dipendenti in servizio;
- 7) inoltre sempre la norma non contiene alcuna distinzione tra la parte stabile e la parte variabile ma si limita a parlare delle risorse complessive; di conseguenza la riduzione deve essere effettuata complessivamente e non può essere limitato alla sola parte stabile.

A seguito dell'applicazione del suddetto metodo, accertata la presenza delle condizioni di cui all'art. 9, comma 2-bis ultimo periodo, il Fondo 2012 verrà conseguentemente ridotto dell'importo corrispondente, salva rettifica alla fine dell'anno in sede di assestamento.

CALCOLO RIDUZIONE FONDO RISORSE DECENTRATE

Allegato C

(Legge 30 luglio 2010, n. 122 - art. 9 comma 2-bis)

PERSONALE IN SERVIZIO AL 31/12/2011	253
Cessazioni anno 2012	6
Assunzioni anno 2012	3
PERSONALE IN SERVIZIO AL 31/12/2012	250
SALDO NEGATIVO	3
Riduzione percentuale	1,19
FONDO 2010 (al netto voci lettera k e straordinari da dedurre)	1.152.779,12
Quota stabile	715.215,37
Quota variabile (al netto voci lettera k e straordinari da dedurre)	437.563,75
Riduzione teorica fondo 2012 su base annua	13.718,07
Riduzione teorica quota stabile su base annua	8.511,06
Riduzione teorica quota variabile su base annua	5.207,01
Riduzione teorica fondo 2012 su base individuale	4.572,69
Riduzione teorica quota stabile su base individuale	2.837,02
Riduzione teorica quota variabile su base individuale	1.735,67

PERSONALE CESSATO ANNO 2012

Dipendente	data cessazione	quota stabile	quota variabile	totale
Istruttore direttivo amministrativo-contabile	01/07/2012	1.430,17	874,97	2.305,14
Collaboratore tecnico	03/08/2012	1.173,67	718,04	1.891,72
Esecutore scolastico specializzato	01/09/2012	948,26	580,14	1.528,41
Collaboratore amministrativo	01/11/2012	474,13	290,07	764,20
Capo servizio tecnico	06/11/2012	427,50	261,54	689,04
Operatore alla scuola	01/12/2012	240,95	147,41	388,37
Totali riduzioni		4.694,69	2.872,18	7.566,86

PERSONALE ASSUNTO ANNO 2012

Dipendente	data assunzione	quota stabile	quota variabile	totale
Istruttore amministrativo-contabile	01/04/2012	2.137,48	1.307,70	3.445,18
Istruttore amministrativo-contabile	01/09/2012	948,26	580,14	1.528,41
Istruttore tecnico	01/09/2012	948,26	580,14	1.528,41
Totali incrementi		4.034,01	2.467,98	6.501,99

RIDUZIONE EFFETTIVA PER VARIAZIONI 2012 **660,68** **404,20** **1.064,87**

PERSONALE CESSATO ANNO 2011

Dipendente	data cessazione	quota stabile	quota variabile	totale
Istruttore tecnico	01/04/2011	2.789,34	1.706,50	4.495,84
Collaboratore tecnico	01/04/2011	2.789,34	1.706,50	4.495,84
Cuoco	01/07/2011	2.789,34	1.706,50	4.495,84
Istruttore direttivo amministrativo-contabile	01/07/2011	2.789,34	1.706,50	4.495,84
Istruttore direttivo tecnico	01/07/2011	2.789,34	1.706,50	4.495,84
Istruttore amministrativo-contabile	19/09/2011	2.789,34	1.706,50	4.495,84
Istruttore amministrativo-contabile	02/12/2011	2.789,34	1.706,50	4.495,84
Istruttore amministrativo-contabile	31/12/2011	2.789,34	1.706,50	4.495,84
Totali riduzioni		22.314,72	13.651,99	35.966,71

PERSONALE ASSUNTO ANNO 2011

Dipendente	data assunzione	quota stabile	quota variabile	totale
Funzionario amministrativo-contabile	31/12/2011	2.789,34	1.706,50	4.495,84
Istruttore tecnico	01/04/2011	2.789,34	1.706,50	4.495,84
Istruttore tecnico	31/12/2011	2.789,34	1.706,50	4.495,84
Totali incrementi		8.368,02	5.119,50	13.487,52

RIDUZIONE EFFETTIVA PER VARIAZIONI 2011 **13.946,70** **8.532,49** **22.479,19**

RIDUZIONE TOTALE FONDO 2012 **14.607,38** **8.936,69** **23.544,07**

CALCOLO VALORE MASSIMO FONDO RISORSE DECENTRATE ANNO 2012

Allegato D

		2010	2011	2012
RISORSE STABILI	Stabile	715.215,37	715.215,37	715.395,42
	RIA cessati	-	180,05	2.978,82
	TOTALE RISORSE STABILI	715.215,37	715.395,42	718.374,24
RISORSE VARIABILI	CCNL 1.4.1999 art. 15 comma 1 lettera d - Sponsorizzazioni	41.821,20	26.838,00	47.023,80
	CCNL 1.4.1999 art. 15 comma 1 lettera k - Specifiche disposizioni di legge			
	Recupero evasione tributaria	28.900,00	32.500,00	25.100,82
	Servizi conto terzi	1.439,29	-	-
	CCNL 1.4.1999 art. 15 comma 2	47.973,66	47.973,66	47.973,66
	CCNL 1.4.1999 art. 15 comma 5	317.429,60	330.072,04	-
	Economie anno precedente	-	-	-
TOTALE RISORSE VARIABILI		437.563,75	437.383,70	120.098,28
Massimo valore teorico di possibile incremento risorse variabili		-	-	314.306,60
RIDUZIONE FONDO - art. 9 comma 2-bis legge n. 122/2010				
Risorse stabili		-	-4.557,75	-14.607,38
Risorse variabili		-	-2.788,40	-8.936,69
TOTALE RIDUZIONE		-	-7.346,15	-23.544,07
TOTALE FONDO MASSIMO (al netto di leggi speciali e lavoro straordinario)		1.152.779,12	1.145.432,97	1.129.235,05
Risorse stabili		715.215,37	715.395,42	718.374,24
Riduzione risorse stabili		-	-4.557,75	-14.607,38
VALORE MASSIMO RISORSE STABILI		715.215,37	710.837,67	703.766,86
Risorse variabili (al netto di leggi speciali e lavoro straordinario)		437.563,75	437.383,70	434.404,88
Riduzione risorse variabili		-	-2.788,40	-8.936,69
VALORE MASSIMO RISORSE VARIABILI (al netto di leggi speciali e straordinario)		437.563,75	434.595,30	425.468,19
VOCI NON RIENTRANTI NEL CALCOLO DEL TETTO (deliberazione Corte dei conti Sezioni riunite n. 51/CONTR/11)				
Compensi legge Merloni (LL.PP. + Urbanistica)		19.432,66	87.992,95	67.806,68
Compensi ISTAT		354,73	8.818,27	8.619,25
Compensi avvocatura		0,00	8.684,26	10.343,64
Compensi censimenti		0,00	0,00	0,00
SUBTOTALE 1		19.787,39	105.495,48	86.769,57
Fondo lavoro straordinario		70.610,43	70.610,43	70.610,43
Fondo lavoro straordinario disposizioni di legge e emergenze invernali		9.384,47	3.798,34	6.986,44
SUBTOTALE 2		79.994,90	74.408,77	77.596,87
TOTALE VOCI ESCLUSE		99.782,29	179.904,25	164.366,44
TOTALE RISORSE VARIABILI EFFETTIVO (comprensivo di leggi speciali e straordinario)		537.346,04	614.499,55	589.834,63
TOTALE FONDO EFFETTIVO (comprensivo di leggi speciali e straordinario)		1.252.561,41	1.325.337,22	1.293.601,49